

Rapporto annuale 2007 sulla situazione socio-sanitaria del Paese

Giuseppe Cirillo

Direttore Servizio di Programmazione, Dipartimento Socio-Sanitario ASL Na 1
Direttore del Centro Studi Interistituzionale Comune di Napoli (ASL Na 1)

Abstract

2007 annual report on the country's Welfare System

The CENSIS (Italian study centre on social investments) in part of its annual report for 2007 describes the welfare system and the health status of italians. Part of this analysis is dedicated to the population's performance levels and guaranteed well being. In order to conduct this analysis synthetic indicators have been identified by Istat (National Institute for statistics) and Health Ministry during 2004-2006, assigning values to: general health conditions, socioeconomic status and grade of health offers. Results show a negative gradient going from north to south for all three indicators. The levels of health offers for the south is both a reinforcing factor of inequalities in health access and in health rights for all citizens living in souther Italy.

Quaderni acp 2008; 15(3): 124-125

Key words National Health System. Socioeconomic status. Inequalities. Health

Il CENSIS dedica una parte del suo rapporto annuale 2007 al sistema del Welfare e alle condizioni di salute degli italiani, dedicando parte della sua analisi ai livelli di performance e al benessere garantito alla popolazione. L'analisi è stata condotta utilizzando indicatori sintetici, costruiti su dati Istat e Ministero della Salute 2004-2006, relativamente a: le condizioni complessive di salute, le condizioni socio-economiche, il livello di offerta sanitario. I risultati mostrano che in tutti e tre gli ambiti esiste un gradiente negativo da Nord a Sud e che ormai la visione di un Sud giovane e più sano nonostante un livello di offerta meno soddisfacente è sostanzialmente superata, lasciando il posto alla considerazione che il livello di offerta sanitaria rappresenta per il Sud un fattore di rinforzo delle diseguità nell'accesso alle cure e nell'esercizio del diritto alla salute dei cittadini residenti nel Meridione.

Parole chiave Servizio sanitario nazionale. Condizioni socio-economiche. Diseguitanze. Salute

Il CENSIS dedica una parte del suo rapporto annuale del 2007 al sistema del Welfare e alle condizioni di salute degli italiani in un quadro ormai diversificato dell'offerta di servizi da un punto di vista territoriale, dedicando parte della sua analisi ai livelli di performance dei servizi e al benessere garantito alla popolazione.

Attraverso l'uso di indicatori sintetici, costruiti su dati Istat e Ministero della Salute 2004-2006, sono stati valutati:

- ▶ le condizioni complessive di salute;
- ▶ le condizioni socio-economiche;
- ▶ il livello di offerta sanitario.

◆ Il primo indicatore (condizioni complessive di salute) è stato definito tenendo conto di:

- speranza di vita (media tra donne e uomini);

- mortalità (tasso di mortalità totale, tasso di mortalità infantile, tasso di mortalità per tumori, tasso di mortalità per malattie del sistema circolatorio);
- stili di vita (diffusione della pratica sportiva, incidenza delle persone di 18 anni e più obese, fumatori di 14 anni e più);
- autopercezione dello stato di salute (% delle persone che hanno valutato buono o molto buono il proprio stato di salute);
- prevenzione (% di persone che ha effettuato controlli per la pressione arteriosa, per il colesterolo e per la glicemia, in assenza di sintomi);
- morbosità (% di popolazione con malattie croniche).

◆ Il secondo indicatore relativo alle condizioni socio-economiche è costruito sintetizzando le seguenti variabili:

- indice di povertà regionale;
- tasso di attività 15-64 anni;
- livello di istruzione della popolazione adulta;
- tasso di disoccupazione giovanile;
- tasso di disoccupazione.

◆ Il terzo indicatore, quello relativo al livello di offerta sanitario, è costruito tenendo conto dei seguenti aspetti:

- valutazione dell'utenza (% di persone che hanno valutato il servizio sanitario del proprio territorio con un voto da 7 a 10);
- offerta ospedaliera (MMG/1000 abitanti, personale infermieristico pubblico/1000 abitanti, PL per acuti/1000 abitanti e indice di modernizzazione: n. TAC, n. acceleratore lineare e di tomografi a risonanza magnetica /100.000 abitanti);
- mobilità ospedaliera (indice di attrazione e fuga della regione);
- assistenza territoriale (consultori materno-infantili, strutture di assistenza agli anziani, di assistenza psichiatrica, di assistenza ai disabili fisici e psichici, anziani assistiti in ADI).

I risultati

I risultati sono rappresentati nelle figure. Si può notare come ci sia un gradiente negativo Nord-Sud, con un peggioramento delle condizioni di salute dei cittadini residenti man mano che si procede verso le regioni meridionali (figura 1), nonostante la nota struttura dell'età della popolazione che vede un tasso di invecchiamento più elevato al Nord e al Centro. Al Sud acquistano peso determinanti legati alla ridotta prevenzione, all'aumento dei comportamenti di vita insalubri, ai problemi di impatto ambientale.

Per corrispondenza:
Giuseppe Cirillo
e-mail: dirg.cirillo@aslna1.napoli.it

statistiche correnti

FIGURA 1: INDICATORE SINTETICO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE NELLE REGIONI ITALIANE

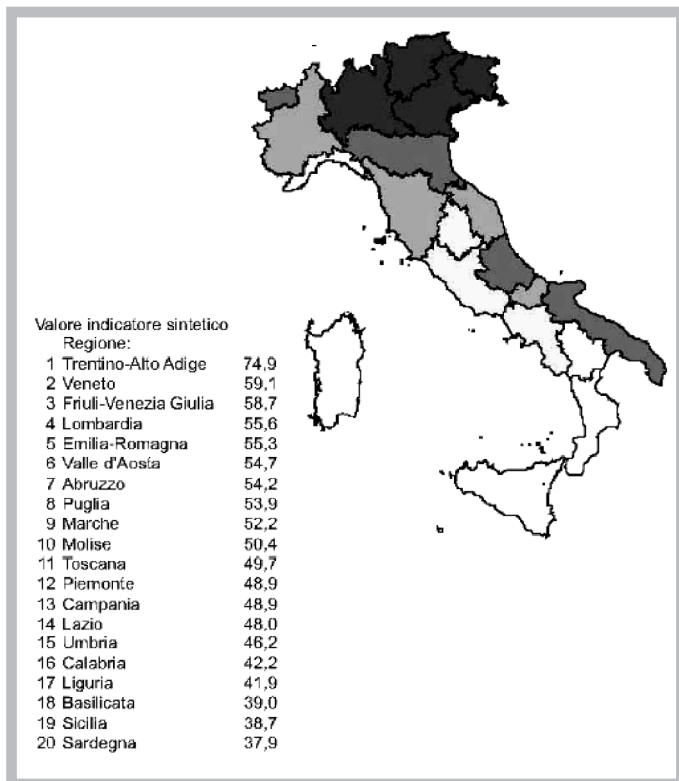
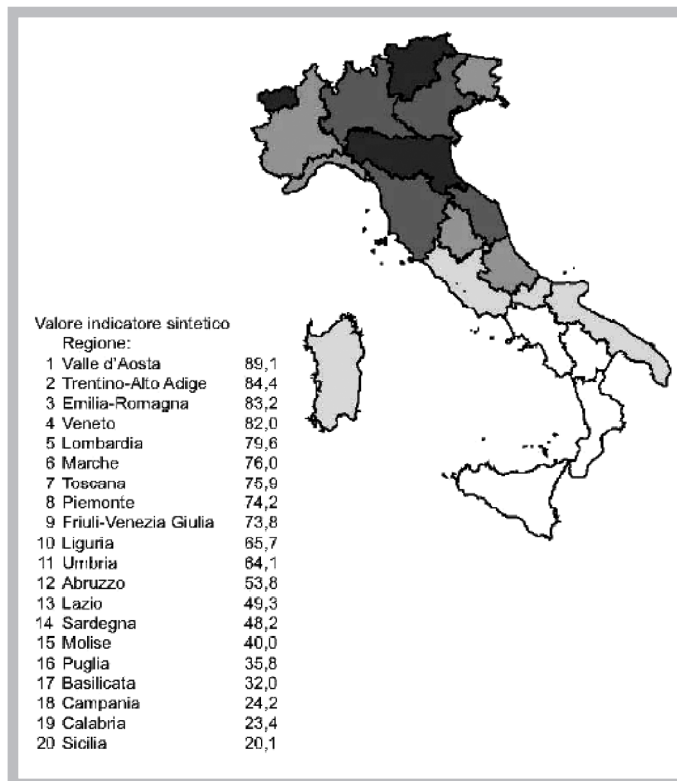


FIGURA 2: INDICATORE SINTETICO DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO NELLE REGIONI ITALIANE



Le regioni che si collocano nelle prime posizioni della graduatoria del livello socio-economico sono le stesse che occupano le prime posizioni relativamente all'indicatore sintetico di salute (figura 2).

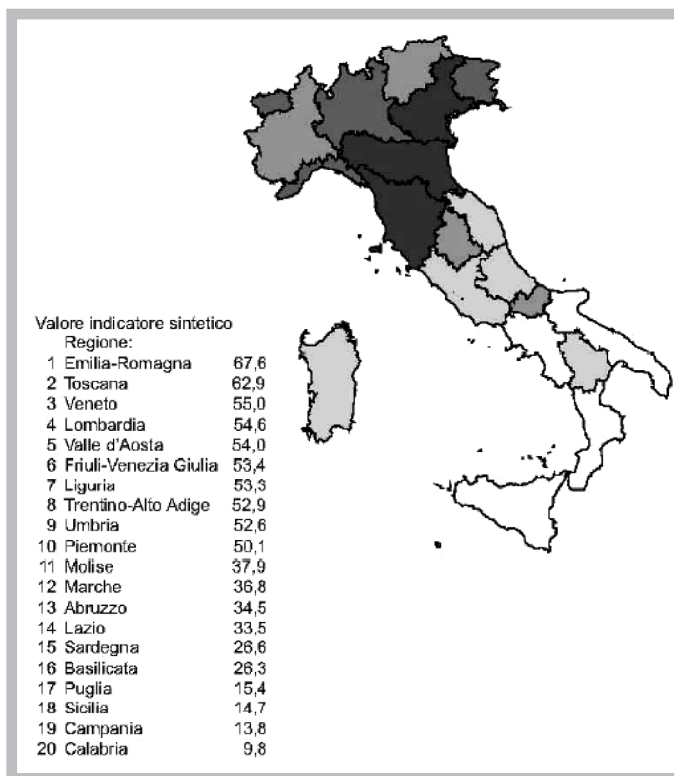
Le condizioni socio-economiche si confermano quindi essere uno dei fattori più rilevanti nella determinazione delle condizioni di salute.

Di qui l'importanza potenziale che acquista l'assetto dell'offerta sanitaria (figura 3), il cui indicatore sintetico però mostra una stessa variazione negativa dal Nord al Sud del Paese.

Conclusioni

Si può quindi argomentare che ormai la visione tradizionale di un Sud giovane e più sano, nonostante un livello di offerta meno soddisfacente,

FIGURA 3: INDICATORE SINTETICO DELL'OFFERTA SANITARIA NELLE REGIONI ITALIANE



è sostanzialmente superata e lascia il posto alla considerazione che il livello di offerta sanitaria espresso nella figura 3 rappresenta oramai per il Sud un fattore di rinforzo delle diseguità nell'accesso alle cure e nell'esercizio del diritto alla salute dei cittadini residenti nel Meridione.

Considerazioni di non lieve peso possono essere fatte circa il significato e il potere di cambiamento che in questi anni hanno avuto i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Si può dire sui dati riportati che i LEA non sono riusciti a rappresentare un fattore rilevante e tempestivamente monitorato di equità delle cure. Si ripropone il problema se il dare a tutti lo stesso sia un fattore di cambiamento o se sia necessario orientarsi diversamente. ♦